

METEO: +10°C

LA NUOVA
Nuova Sardegna

Sassari Alghero Cagliari Nuoro Olbia Oristano Tutti i comuni Cerca

Sassari » Cronaca

Inquinamento ambientale sigilli all'ex raffineria



L'impianto messo sotto sequestro dal Noe su ordine della magistratura Nell'impianto abbandonati da anni rifiuti pericolosi, serbatoi e bombole del gas

DI GAVINO MASIA

14 MARZO 2021

PORTO TORRES. La società "Raffineria Porto Torres era partita qualche anno fa con la volontà di creare lavoro e occupazione nell'area industriale della Marinella e con l'obiettivo principale di rigenerare oli minerali usati. Quando la crisi ha cominciato ad acuirsi pesantemente sul territorio, però, l'imprenditore ha abbandonato letteralmente la zona lasciando pesanti tracce sull'ambiente. Questa situazione non è però sfuggita ai carabinieri del Noe di Sassari, che hanno portato avanti delle indagini sulla raffineria, di fronte al deposito dell'Agip, e hanno riscontrato gravi problemi ambientali. Ieri mattina i militari hanno quindi messo i sigilli all'intero stabilimento, in esecuzione del decreto di sequestro preventivo emesso dal Gip del Tribunale di Sassari su richiesta del sostituto procuratore Enrica Angioni. La società aveva acquisito il ramo d'azienda dalla Pb Oil, che anni prima aveva rimesso a posto la raffineria, ma senza rinnovare gli impianti, a sua volta ereditati dalla Distoms.

ORA IN HOMEPAGE



Incidente alle porte di Olbia: due morti all'altezza dell'ex bowling

La Nuova del 14 marzo: il sabato di sangue nelle strade sarde

Coronavirus in Sardegna, 103 nuovi casi e 3 vittime: tasso di positività al 4 per cento

Necrologie

Viridis Fiorenzo

Usini, 13 marzo 2021



Piero Carta

Nuoro, 13 marzo 2021



Richedda Cubeddu

Pattada, 12 marzo 2021



Cubeddu Salvatorica

Nuoro, 13 marzo 2021



Con l'acquisizione della fabbrica, la "Raffineria Porto Torres" aveva deciso di continuare il lavoro dei precedenti proprietari. Ossia trattare oli minerali e sostanze bituminose, che entravano come rifiuti e dovevano essere rigenerati e trattati. Il business però non funziona e nel 2018 la nuova società dichiara il fallimento, andando via e abbandonando di fatto i rifiuti all'interno dello stabilimento. E a quel punto il custode della struttura diventa il dirigente del settore Ambiente della Provincia di Sassari.

L'attività ispettiva condotta dai militari del Noe è stata avviata qualche settimana fa e ha portato all'amara scoperta del danno ambientale presente: tutti i rifiuti versavano infatti in stato di completo abbandono a causa della protratta chiusura dell'impianto. Nel corso degli accertamenti veniva rilevato che nelle varie aree dello stabilimento erano disseminati contenitori, cisterne e serbatoi per la gran parte in stato di degrado. Oltre che privi di coperture dall'azione degli agenti atmosferici, con all'interno rifiuti oleosi che - in alcune occasioni - si erano anche riversati sul terreno, con le conseguenze che ciò potrebbe comportare a livello ambientale.

Tra le altre cose, inoltre, i militari hanno individuato anche alcune bombole di gas abbandonate, che costituiscono un potenziale pericolo per l'incolumità pubblica in considerazione del cattivo stato di conservazione. Ora sarà necessario trovare il giusto modo per la rimozione dei rifiuti, partendo dai campionamenti e dai piani di caratterizzazione per capire se è possibile una rimozione semplice. Oppure procedere con una bonifica totale, che comporterebbe un esborso economico importante.

Uno stato di emergenza su cui dovrebbe intervenire la Provincia di Sassari, soprattutto per quanto riguarda i rifiuti di vecchia data, che possono trascinare e creare ulteriori conseguenze per l'ambiente.

Caterina Angela Tedde

Bonorva, 13 marzo 2021



Filomena Orani

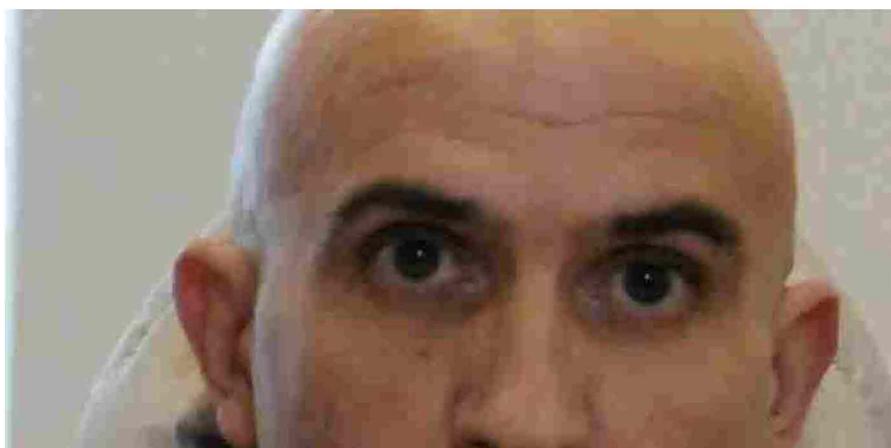
Ossi, 13 marzo 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Taboola Feed



«Mi trovo in questa situazione per un rapporto di lavoro finito»